

COMUNE

DI

NOVATE MILANESE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

17 DICEMBRE 2012

SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 – ESAME DELLE OSSERVAZIONI ALLE CONTRODEDUZIONI – RELAZIONE DEFINITIVA.	PAG. 4
---	--------

Apertura di seduta

Ore 18.50

Presidente

Invito i Consiglieri a prendere posto. Sono le 18.50, invito il Segretario a fare l'appello.

Segretario generale – appello nominale

Grazie Presidente.

(Appello nominale)

Undici Consiglieri presenti. La seduta è valida.

Presidente

Invito il Gruppo di Maggioranza ad indicare gli scrutatori, dato che la Minoranza è assente .

Banfi, Lombardi.

Presidente

Il Capogruppo dell’Italia dei Valori, Dennis Felisari.

Segretario generale

Se non vi sono obiezioni, visto che stavamo completando le operazioni.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 – ESAME DELLE OSSERVAZIONI ALLE CONTRODEDUZIONI – RELAZIONE DEFINITIVA.

Presidente

Do' la parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni, presentazione iniziale del Sindaco.

Lorenzo Guzzeloni - Sindaco

Buonasera, allora inizia questa sera il percorso che porterà all'approvazione del Piano di Governo del Territorio del nostro Comune, il PGT. Il Documento programmatico che con un lavoro ampio e accurato, pone le basi per lo sviluppo futuro della città per i prossimi anni. Il PGT è stato prima adottato dal Consiglio Comunale nel mese di luglio, ed ora ritorna nell'Aula Consiliare per l'approvazione definitiva. 91 osservazioni sono state esaminate, pervenute da associazioni, professionisti, aziende, enti e cittadini. È il frutto di un lavoro svolto con impegno e passione, durato poco meno di 2 anni, che ha prodotto una mole di documenti, tra cui il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi e così via. Il nuovo strumento di indirizzo e di programmazione urbanistica segna un vero e proprio passo in avanti rispetto al passato, nella gestione e nel governo del suolo, dell'edilizia pubblica e privata, degli insediamenti produttivi e commerciali, delle regole per aumentare la qualità e l'efficienza energetica degli edifici. Il PGT è, quindi, uno strumento di notevole rilevanza e complessità, è uno strumento che influirà positivamente sulla vita di tutti i cittadini e consentirà alle imprese sul territorio e a quelle che decideranno di insediarsi a Novate, di creare sviluppo e lavoro a beneficio della città. Per questo ci siamo dedicati alla elaborazione del piano con il massimo senso di responsabilità, con grande umiltà, oserei dire con tremore, con il desiderio di fare bene, ma anche con la consapevolezza del particolare momento storico che stiamo attraversando, quando non è facile far colliolare le belle enunciazioni di principio con la concreta durezza della realtà. Come garantire lo sviluppo di una città che sia sostenibile dal punto di vista dell'uso del suolo e ambientale, insieme alle esigenze di mantenere i servizi minimi, e garantire la soddisfazione dei nuovi bisogni da parte dei cittadini? Come raggiungere l'obiettivo di salvaguardare il territorio come bene collettivo,

cioè di tutti, il miglioramento dell'ambiente, con particolare attenzione alle aree periferiche degradate, dismesse, sottoutilizzate, proponendone la riqualificazione senza massacrarlo, com'è stato perlomeno esageratamente scritto? Non possiamo far finta di sapere che il PGT nasce in un contesto epocale contraddistinto da una crisi economica assai pesante e dalla conseguente scarsità di risorse che investe in special modo gli Enti locali e, quindi, anche il nostro Comune, che soffrono di notevoli difficoltà di bilancio. Questo rende più difficile e problematico garantire ai cittadini servizi pubblici adeguati, e una qualità della vita socio-ambientale elevata. Come possiamo rispondere ai cittadini che sollecitano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole e degli altri edifici pubblici, tra cui anche lo stesso palazzo comunale? Come rispondere alla richiesta di impianti sportivi adeguati e funzionali, a cimiteri dignitosi, strade e marciapiedi senza buche, parchi e giardini dove i giochi possono essere utilizzati dai bambini e le panchine dagli anziani, che pure rivendicano da anni un centro di aggregazione, così come i giovani che chiedono spazi per le loro esigenze. Come esaudire l'attesa di chi si aspetta una RSA, un centro diurno integrato, e altri servizi socio sanitari? Oppure di chi si attende un reticolo di piste ciclopedinale per favorire la mobilità dolce? Come rispondere, quindi, alla richiesta di una migliore qualità dei servizi a disposizione della città? È chiaro che riteniamo non adeguata una visione che punti al semplice mantenimento dello status quo, e alla semplice conservazione del territorio. La scommessa è stata quella di raggiungere il giusto equilibrio fra la necessità di contenere il consumo di suolo e la tutela dell'ambiente, con altrettante necessità di acquisire risorse per servizi e finalità pubbliche. Si poteva fare meglio e di più? Io credo che in questo particolare momento quello che abbiamo ottenuto è un buon risultato, rispettoso e attento al soddisfacimento dei bisogni e alle richieste dei cittadini. Le osservazioni sono state lette con massima serietà e valutate attentamente, il PGT rispetto al momento dell'adozione ha subito delle modifiche migliorative, sviluppando meno metri quadri e di conseguenza meno volumi. Occupazione di suolo invece di consumo, utilizzarlo razionalmente per l'utilità collettiva, per realizzare i servizi alla persona, infrastrutture e strutture pubbliche, residenza come l'housing sociale, in risposta ai reali fabbisogni abitativi, è un punto di forza di questo PGT. Il PGT non autorizza spreco di territorio libero per occupazioni irrazionali. La modalità di partecipazione che ha accompagnato il percorso del PGT ha ottenuto l'ascolto dei gruppi, delle associazioni, delle categorie produttive, del mondo cooperativistico, dei cittadini, ed è stata sufficientemente coinvolgente. Rivolgo un apprezzamento a quanti hanno partecipato attivamente, passo dopo passo, alla stesura del piano, l'Assessore all'Urbanistica Potenza e i singoli Assessori, i Consiglieri Comunali, i componenti delle Commissioni Tecniche, i professionisti esterni incaricati della redazione del Piano, la

Dirigente e i Tecnici dell'Area territorio e sviluppo del Comune. Concludo con una considerazione che ritengo importante, abbiamo lavorato all'insegna della trasparenza e dell'interesse comune, cercando di tutelare il territorio dagli appetiti di chi lo vede come un modo per fare soldi. Devo dire però che non ci sono state particolari pressioni o insistenze, e con i tempi che corrono non è poca cosa.

Presidente

Mi sono dimenticato di dire una cosa all'inizio, che dalle 20.30 alle 21.00, spero che sia breve, faremo una piccola sospensione. Un'altra cosa, inviterei i Consiglieri Comunali a votare, perché il Consiglio dura 4 ore quindi, se per caso va oltre, io credo fino alla 1.00, se siete d'accordo, di prorogare fino alla 1.00 il tutto. Quindi votiamo per chi accetta di stare fino alla 1.00, per questa proposta, può darsi che finiamo anche prima eh? Per il sì? No? Astenuti? All'unanimità è stato approvato.

La parola all'Assessore all'urbanistica Stefano Potenza.

Stefano Potenza - assessore

Grazie Presidente, grazie a tutti per l'attenzione, saluti anche al pubblico che è qua ad ascoltare. Dunque, mi riaggancio al discorso fatto dal Sindaco, per iniziare questa presentazione e iniziare a introdurre quello che è il contesto. Occorre ricordare che ci stiamo muovendo in un momento in cui la Legge Regionale 12, quella che definisce il Governo del Territorio, oramai dopo numerosi rinvii ha definitivamente fissato l'ultimo termine per l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, al 31 dicembre 2012. Oltre questa data è importante rilevare che si sarebbe incorsi in una perdita di efficacia di quello che è lo Strumento Urbanistico vigente, quindi il Piano Regolatore come tutti lo conosciamo, e conseguentemente il congelamento della possibilità di dare corso a quelli che sono i Piani Attuativi sul territorio. Questo frangente in un contesto normativo in cui la giustizia amministrativa, sappiamo tutti ha seri problemi, è estremamente difficile quali potrebbero essere le conseguenze di andare ad operare in una simile condizione di vacanza normativa. Ricordiamo che il Comune di Novate Milanese ha un Piano Regolatore che risale al 1982, ed ha visto una sola variante consistente, quindi generale, nel 1993. Successivamente la pianificazione urbanistica del nostro Comune ha visto interventi soltanto legati a Piani di Intervento, finalizzati principalmente alla realizzazione di edilizia residenziale, con lo scopo di riqualificare ambiti locali, quindi dare corso a interventi di carattere pubblico. Oggi quello che stiamo andando ad approvare non è una variante ad un documento esistente, ma è completamente un nuovo documento, un nuovo atto di pianificazione che ridefinisce completamente la gestione del territorio e, quindi, deve essere letto

trasversalmente e in tutti i suoi contenuti. Questo lo dico perché, anche le osservazioni che sono pervenute nella fase, appunto, fino al 28 settembre – da luglio a settembre – sono osservazioni che da parte degli stessi Enti – Provincia e Regione – hanno puntualizzato questioni legate molto alla incompleta lettura e allo scarso coordinamento tra i vari documenti. È certamente un lavoro complesso, quello che è stato fatto, è un lavoro in cui si è operato su diversi fronti, quindi si è intervenuti a vario titolo su una mole considerevole di documentazione che, appunto, va vista nel suo insieme, una dietro l'altra. Qua abbiamo rappresentato un attimo quello che è stato il processo, il procedimento che ha portato all'approvazione del piano, ricordiamo che nel marzo 2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione del PGT e sono pervenute 108 istanze da parte di cittadini, associazioni e vari soggetti interessati. A seguito di questo atto non è stato fatto praticamente nulla, se non ad un documento di ricognizione generale, sino ad arrivare al settembre 2009, anno in cui è stato dato avvio al procedimento di VAS, quindi sono stati fatti tutti gli incarichi necessari per procedere alla redazione del Piano di Governo del Territorio. A gennaio 2010 sono state redatte le linee guida sugli obiettivi ed è stata fatta la prima Conferenza della Valutazione Ambientale Strategica, ad aprile 2012 è stato messo a disposizione il Documento di Piano, rapporto ambientale, la sintesi non tecnica della VAS, per la raccolta di osservazioni da parte dei soggetti interessati, cittadinanza, professionisti e quant'altro. Arriviamo a maggio del 2012, dove è stata fatta la seconda Conferenza di VAS, quindi sono stati illustrati i risultati della valutazione. A giugno si è proceduto con l'incontro per la raccolta del parere delle attività sociali economiche sul territorio, per arrivare a luglio del 2012, con l'adozione e la concessione di un periodo leggermente più lungo, tenendo conto del periodo estivo, per arrivare alla scadenza del 28 settembre di presentazione delle osservazioni. Oggi 17 dicembre 2012 siamo qui per la fase ultima di questo processo, che è la fase di approvazione del Piano di Governo del Territorio. È importante dire che in tutto questo periodo, da ottobre del 2009 fino ad ottobre del 2012, quindi un periodo ben lungo di tre anni, si è sviluppato tutto questo procedimento, ma in particolare si è dato corso alla partecipazione che ha visto ben 5 incontri pubblici, 300 cittadini ascoltati e 91 osservazioni raccolte sino alla data del 28 settembre, ce ne sono pervenute anche alcune fuori termine, che sono state comunque prese in considerazione. Quindi, in tutto questo discorso vale la pena tenere conto che questo lavoro di redazione del PGT è partito dalle linee guida dell'Amministrazione, ed ha visto una propria e naturale evoluzione a seguito dell'ascolto avviato con il processo di partecipazione, quindi non si è limitato a una visione dirigista calata dall'alto, ma si è sviluppata a seguito di questa fase di ascolto. Quindi, il processo di partecipazione attraverso una fitta azione di ascolto, con inviti tematici a singoli,

coinvolgendo direttamente i cittadini e le diverse articolazioni della società civile: associazioni, rappresentanti di categoria, imprenditori, istituti scolastici, parroci, ex amministratori, forze dell'ordine, associazioni sportive, culturali e di volontariato, e i comitati presenti sul territorio. Oltre a questo fatto, quindi, ogni cittadino ha avuto la possibilità comunque negli incontri, scaricando il materiale dal sito web del Comune, di consegnare i propri contributi anche in maniera singola o associata. Le istanze hanno contribuito quindi alla redazione del nuovo progetto di Novate, che nel suo insieme è caratterizzato con alcune scelte nette, quindi una scelta netta di favorire una mobilità più sostenibile con più percorsi ciclopedonali di collegamento anche con i Comuni limitrofi, di valorizzare il parco della Balossa rendendolo più fruibile per i cittadini, cercare di equilibrare l'esigenza, di limitare il nuovo consumo di suolo e di incrementare area verde con quelle di nuove residenze soprattutto nella forma dell'housing sociale e del canone calmierato, creare un rapporto equilibrato tra residenza e dotazione di servizi, strutture, spazi comuni collettivi, l'accoglienza temporanea – un altro dei temi a cui ci si è dedicati – quindi, persone che hanno bisogno per un limitato periodo di tempo di strutture che possano accoglierle, e molte anche le richieste sul fronte dell'assistenza degli anziani, per il potenziamento dei servizi e per le attrezzature sportive. In tutto questo procedimento occorre ricordare che si è sviluppata una sinergia con altri procedimenti di pianificazione, non si è limitato solo al Piano di Governo del Territorio l'azione che è stata portata avanti in questo periodo, ma ha visto nello stesso periodo l'approvazione dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio, che è stato uno dei punti caratterizzanti l'azione dell'Amministrazione nell'ambito della partecipazione al Patto dei Sindaci, quindi per il contenimento dei consumi energetici nell'ottica del famoso 20 20 20 della Comunità Europea. Ha sviluppato, quindi, questo documento che ha contribuito a gettare le basi per la riduzione dei consumi energetici di quello che è la maggior fonte di inquinamento sul nostro territorio sul profilo edilizio e che riguarda l'edilizia residenziale. Quindi, già con questo Regolamento si erano attuati dei meccanismi di incentivazione alla riduzione dei consumi. Si è successivamente approvato, si è sviluppato in parallelo al Piano di Governo del Territorio, inizialmente non previsto ma successivamente diventato come uno degli elementi fondanti ed obbligatori, il Piano Urbano Generale dei servizi del sottosuolo che è quello che successivamente andrà a regolamentare l'accesso di quelli che sono gli accessi delle reti che quindi serviranno in futuro per determinare anche i corrispettivi di contribuzione da parte degli Enti gestori. A giugno del 2012 è stato poi approvato un altro documento importante, che è il Piano di Zonizzazione acustica del territorio, che era sempre rimasto in un cassetto e mai sviluppato. Quindi, da questo punto di vista i contenuti del PGT al termine del percorso partecipativo, date le indicazioni emerse, è

stato predisposto il documento completo del PGT innovativo e dall'alto valore qualitativo, che ha consentito a tutti di poter essere parte attiva nella predisposizione di un documento che ha un orizzonte, una qualità e una fruibilità del territorio. Le richieste avanzate nell'ascolto da parte di portatori di interesse e le successive osservazioni raccolte a seguito dell'adozione, hanno evidenziato aspetti contrastanti. Questo è da tenere in considerazione e cosa vuol dire esattamente? Che quando si parlava di consumo di suolo, c'era parallelamente chi chiedeva il mantenimento di infrastrutture e quindi la viabilità, e contemporaneamente chiedeva la formazione di corridoi ecologici sulla stessa area, sullo stesso sedime. Come potete ben capire la cosa non può stare in piedi, ma questo è l'elemento fondante che bisogna necessariamente vedere tutti i documenti tra loro correlati, per comprendere dove sono gli obiettivi e dove ci si sta muovendo. Quindi, il Piano in tutto questo ha sviluppato forti elementi nell'ambito dell'housing sociale, per andare a dare una risposta a coloro che sono troppo ricchi per accedere all'edilizia residenziale pubblica e troppo poveri per accedere al mercato libero. Riqualifica e ... della città che erano state abbandonate per diversi anni, recupera le aree dismesse e le aree industriali attraverso un ampliamento delle funzioni insediabili. Quindi, prima si parlava di aree industriali, oggi il concetto di attività produttive è ben più ampio e consente di avere un ventaglio di maggiore accesso a funzioni da parte degli operatori. Importanti interventi riguardano le strutture pubbliche sulle quali si prevede l'intervento di riqualificazione, quale la scuola Rodari, la piazza Testori per quanto riguarda l'ampliamento degli spazi di fruibilità pubblica, il Centro di aggregazione dei giovani e la realizzazione di nuovi spazi anche a basso grado di attrezzatura, fruibili dalla cittadinanza. Quindi, il piano ha introdotto sostanzialmente una normativa, come dicevamo, che incentiva la realizzazione di edifici in "classe A", assegnando la massima volumetria soltanto in tale condizione, quindi solo se realizza un edificio efficiente possa sfruttare la massima volumetria messa a disposizione. Riduce il consumo di suolo determinato dalle previsioni infrastrutturali, perché sottrae, quindi non realizza più determinate viabilità, la tangenziale est piuttosto che Ovest, piuttosto che la bretella di collegamento alla tangenzialina Sud. Da notare che in tutto questo anche Regione Lombardia e Provincia, non hanno avuto nulla a che ridire, quindi a maggior sostegno dell'azione non scellerata ma attentamente ponderata e coerente. Non si è realizzata per anni questa viabilità e si è valutato a questo punto che non era necessaria, però si è tenuta la strada per un domani per non precludere la possibilità di future varianti al Piano, viene lasciata la possibilità di mantenere liberi i territori su cui le previsioni si attuavano. Il tema della compensazione ambientale preventiva è stato uno dei temi più chiacchierati, nel senso che la compensazione ambientale preventiva, come si è detto in più occasioni,

restituisce alla cittadinanza aree pubbliche attrezzate, in virtù di cessioni anche di realizzazioni volumetriche. Questa è stata una scelta, appunto, come diceva anche il Sindaco, di non congelare un Piano, di non garantire lo status quo così com'è, ma si è deciso di consentire, ma creare delle azioni di compensazione addirittura preventive che andassero a garantire la fruibilità di questi spazi da parte di tutta la cittadinanza. Questa compensazione ambientale non è una barzelletta, sono 150.877 metri quadrati, che sono previsti come 88.000 circa nell'ambito delle compensazioni a vario titolo sul territorio, 62.000 all'interno del PLIS della Balossa, oltre a ulteriori aree all'interno degli Ambiti di trasformazione che compensano ulteriori 61.790 metri quadrati. Cioè già chi realizza all'interno di un'area deve compensare localmente, quindi cedendo territorio, spazi per la fruibilità collettiva per realizzare le reti ecologiche di collegamento comunali, che si attestano con la Rete Ecologica Provinciale e la Rete Ecologica Regionale. Quelli sono stati dei temi che le osservazioni hanno affrontato, hanno evidenziato, ma per una scarsa comprensione, in alcuni casi, e per complessità della documentazione messa a disposizione, si è operato per una correzione da questo punto di vista. Andando alle osservazioni, le osservazioni pervenute sono 91, a cui si aggiungono Provincia e Regione, delle 91 solo 2 sono riconducibili a portatori di interessi diffusi sul territorio, nessuna è stata presentata dai Gruppi di Minoranza, quasi a non voler assumere alcuna posizione su un importante momento di pianificazione. L'esame dei numeri che abbiamo nella proposta di approvazione del Piano, 48 sono quelle non accolte, 19 le accolte e 29 le parzialmente accolte, per dare un attimo i numeri. L'esame delle osservazioni ha portato all'accoglimento di punti di ridotta portata, che non incidono in alcun modo sull'impianto e sulle scelte di Piano. Le modificazioni riguardano principalmente piccoli aggiustamenti legati alla classificazione delle aree, correzioni di errori materiali, specifiche normative volte a ridurre il grado di interpretazione, quindi può essere che in una norma ci siano stati dei momenti in cui si lasciava spazio per un'interpretazione piuttosto che un'altra, questa è stata l'occasione, grazie al contributo anche di cittadini professionisti, di arrivare a risolvere queste situazioni. Poi miglioria all'interno degli elaborati che consentono di raggiungere lo stesso scopo prefissato, attraverso formule, quindi esplicitazioni più efficienti. Le osservazioni non accolte si riferiscono, invece, per lo più a proposte in contrasto con le linee strategiche del PGT, che comporterebbero una rivisitazione generale. È indispensabile chiarire che queste osservazioni non accolte, fanno riferimento a scelte puntuali, quindi Ambiti di trasformazione piuttosto che Ambiti di riqualificazione precisi, ed in merito alle osservazioni presentate da Provincia e Regione, si osserva che buona parte delle osservazioni sono legate alla necessità di effettuare una lettura, appunto, trasversale dei documenti. Le osservazioni sono state

utili ad integrare, chiarire e quindi a chiarire soprattutto i punti incerti e, appunto, ridurre il grado di interpretazioni. In alcuni casi sono state accolte richieste di riduzione delle previsioni insediative e conseguentemente una riduzione di consumo di suolo. In questo ambito, quindi, queste azioni hanno portato un passaggio nell'ambito di quello che era l'1,78% di indice inserito nel Piano, dall'1,78% al 1,48% con una riduzione di un sensibile 16,08% di quello che è il consumo. Consideriamo che se si apre questo dibattito sulla questione del consumo di suolo, è importante ricordare che il metodo che è stato seguito è il metodo del nuovo PTCP che, appunto, porta questa considerazione dell'1,78%. Ma se utilizziamo altri metodi... comunque il PTCP vigente porta già ad altri numeri, ad altre interpretazioni, perché le basi di riferimento sono diverse. Per quanto riguarda un fattore importante da considerare, è che se consideriamo l'eliminazione delle infrastrutture, quindi tutta la viabilità prevista, la riduzione del consumo di suolo, il calcolo della riduzione di suolo cambia integralmente. Quindi, il non attuare strade che avrebbero comportato consumo di suolo, vuol dire portare il vero, cioè la differenza, il delta che rimane, a 14.086 metri quadrati, che rapportato secondo il PTCP previgente, porterebbe a un consumo di suolo dello 0,36%. Questo per farvi capire come leggendo i documenti e dando le interpretazioni, i numeri cambiano e hanno un loro proprio significato. Ripeto, l'azione è stata quella non di dire non facciamo nulla su questo territorio, ma operiamo in maniera tale di compensare la cittadinanza attraverso anche delle restituzioni di aree che finché restano private non sono fruibili a nessuno, diventano pubbliche e possono ottenere un loro grado di fruibilità. Io a questo punto direi che, a parte che poi durante la presentazione diamo sostanzialmente per letti i documenti che sono stati messi agli atti, quindi non si procederà ad una lettura delle singole osservazioni. A questo punto io mi riaggancerei a quelli che sono i ringraziamenti già accennati dal Sindaco, in particolare ringrazio i tecnici dell'Associazione Temporanea, i professionisti incaricati alla progettazione che hanno collaborato in questa fase, quindi capeggiati dall'Architetto Luca Menci; la società Siter S.r.l. che ha predisposto la VAS, quindi che ha collaborato in questa relazione, dove conosciamo bene l'Ingegnere Calcinati; il Dottor Sbrana per la redazione della parte geologica, idrogeologica e sismica del Piano; l'Architetto Ponticello e il suo staff per il coordinamento e la realizzazione della prima fase del Piano, quindi la parte di cognizione e la parte conoscitiva; i tecnici di Milano Metropoli Ambiente Italia che hanno collaborato nella redazione dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio e anche Fondazione Cariplo che ha dato il suo contributo economico nel definire questo obiettivo. Ringraziamo poi i Dirigenti e il Direttore che hanno seguito le fasi del Piano, e il personale dell'Ufficio Tecnico, ma leggendo direi non solo l'Ufficio Tecnico ma anche tutti gli Uffici dell'

Amministrazione Comunale che, a vario titolo, vuoi chi per la parte sociale, vuoi chi per la parte demografica e chi per la viabilità, hanno contribuito nella redazione del progetto; ai Consiglieri che hanno collaborato nelle Commissioni negli incontri di valutazione nella stesura dei documenti. E non dimentichiamoci a tutti coloro che hanno dato il loro contributo attraverso la fase di partecipazione alla redazione del Piano. Vi ringrazio tutti, grazie Presidente, ti passo la parola.

Presidente

Grazie, Assessore. La parola va ai Capigruppo. Ricordate che avete al massimo 20 minuti più 10 per una replica, chi vuol parlare? Allora il Capogrupo di Siamo con Guzzeloni, Luciano Lombardi. Ha facoltà di parlare. Abbiamo introdotto – onde evitare – per la prima volta il display con sù i minuti, quindi sarete richiamati... è una novità, dopo tante discussioni, quando scocca il minuto, ricordatevi che dovete smettere se no vi sarà tolta la parola, grazie.

Luciano Lombardi – capogrupo Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco

Grazie, Presidente. Buonasera ai signori e alle signore Consiglieri, buonasera ai cittadini presenti. Questa sera siamo chiamati a deliberare un atto importante, un traguardo fondamentale per il futuro della nostra città. Il PGT che andiamo ad approvare avrà in più, rispetto ai vecchi PRG, strumenti adeguati che concorgeranno a creare un'immagine positiva e sostenibile della nostra Novate, almeno per i prossimi 10 anni. Questo PGT è sicuramente un documento innovativo e coraggioso, innovativo perché in modo diverso da quanto accaduto nel passato, ha analizzato e letto il territorio in modo da dare risposte a 360° al problema di governo del territorio. Questo PGT è coraggioso perché guardando con serietà al futuro, non si è concentrato nel dare qualche facile risposta al bisogno immediato di risultati politici per chi amministra, ma ha saputo disegnare scenari per una città che possa realmente essere equilibrata e accogliente per i cittadini di oggi e per le generazioni future. Questo PGT sancisce anche l'approccio politico che questa Giunta e la sua Maggioranza hanno verso l'urbanistica, e di tutto ciò si fa carico delle proprie responsabilità. Questo PGT non è stato un cogliere di volta in volta occasioni con imprenditori o tecnici che si propongono come partner per realizzare progetti non inseriti in un disegno più vasto, ma all'elaborazione di un lavoro strategico nel quale emergono in modo certo quali sono gli indirizzi più importanti e significativi. Ed è per queste mie constatazioni che riprendo ciò che dissi nel Consiglio Comunale del 19 luglio scorso, in occasione dell'adozione del PGT. Attraverso il PGT Novate saprà essere, rispetto alla metropoli milanese vicino a noi, un luogo di riferimento

perché possa diventare un luogo di socialità. Trattando i temi dell'inclusione, della coesione sociale per gli attuali e i nuovi abitanti sul fronte della casa, dei servizi alla collettività, nel miglioramento dello spazio pubblico, dell'innalzamento degli standard di vita, dell'incremento della vivacità e della convivialità urbana. Un luogo di sostenibilità ambientale, preservando come bene primario le aree non edificate e le attività che vi si svolgono, promuovendo forme di mobilità alternative all'uso del mezzo privato e promuovendo concrete iniziative sul fronte dell'uso delle energie alternative e rinnovabili. Un luogo di qualità della vita e di benessere proprio di una città che intende spendere la propria qualità ambientale e sociale, come fattore di scelta per il futuro del suo territorio, offrendo disponibilità di spazi aperti, fruibili e piacevoli. Zone produttive articolate nelle funzioni in cui è vantaggioso lavorare, cura dello spazio pubblico, apertura alle iniziative culturali che pongono la città in contatto con l'esterno. Questi tre luoghi hanno trovato il loro giusto posto in questo PGT. Tutto ciò che ho appena detto rispetta in pieno quanto contenuto nel programma di questa Maggioranza, limitare il più possibile il consumo del territorio e nell'ipotesi di consumo di nuovo territorio; valorizzare la dimensione pubblica e sociale degli interventi; conservare la destinazione produttiva dei terreni così classificati dal vecchio PRG; sostenibilità ambientale e mobilità dolce; risparmio energetico e riqualificazione del centro; la valorizzazione dell'area mercato, quale luogo di aggregazione. A questo punto del mio intervento, entrerò più in dettaglio delle tematiche discusse in questi mesi, anche per motivare perché voterò a favore per l'approvazione di questo PGT. Considerazioni in merito al consumo di suolo: il tema centrale di piano di governo del territorio in questa particolare epoca storica, è certamente quello del consumo di suolo. L'argomento è naturalmente complesso e articolato, anche in virtù delle diverse e a volte contrastanti disposizioni normative, contenute sia negli atti regionali sia in quelli provinciali. In via generale la valutazione di un PGT rispetto a questa tematica, deve essere desunta da un bilancio complessivo delle azioni degli interventi proposti, andando, quindi, ad analizzare contemporaneamente da una parte le azioni che realmente consumano il suolo e dall'altra quella che detraggono suolo consumato. Il dato quantitativo non è infatti in grado di sintetizzare completamente l'insieme delle previsioni del PGT di Novate, che introduce ed obbliga chi vuole trasformare il territorio, a farsi carico contestualmente alla realizzazione delle opere, una quota proporzionale di interventi di compensazione ambientale. Nello specifico circa il bilancio del consumo di suolo, è giusto ricordare che il PGT di Novate si è rapportato con le disposizioni provinciali contenute sia nel Piano Territoriale di Coordinamento, il PTCP vigente, sia in quello adottato pochi giorni prima dell'adozione del nostro PGT. Le modalità di calcolo utilizzate per la verifica dell'indice di consumo di suolo, sono state due,

quelle contenute nell'apposita delibera di Giunta Provinciale del 2006 e quelle desumibili dall'apparato normativo del nuovo PTCP. La metodologia applicata individua le previsioni che inducono al consumo di suolo che coincidono con l'individuazione degli Ambiti di trasformazione e le azioni che concorrono alla riduzione della superficie urbanizzata. Tra queste ultime è importante ricordare la cancellazione di una serie di previsioni viabilistiche relative alla prevista tangenziale Sud e al raddoppio di via Polveriera, e l'introduzione degli Ambiti di compensazione ambientale. Sulla base delle previsioni sopra citate, il bilancio di consumo di suolo calcolato secondo le disposizioni del PTCP, si aggira intorno ai 34.900 metri quadri e costituisce un bilancio ed un calcolo prudente e cautelativo. Infatti, in questo bilancio non si è volutamente tenuto in considerazione un'altra importante scelta del PGT, quella che ha sostituito la previsione del tracciato della tangenziale ovest, con una serie di interventi a favore della riqualificazione del torrente Pudiga, fino ad oggi trascurato e mai considerato come una risorsa ambientale ed ecologica per il territorio. Se pertanto volessimo fare un semplice raffronto tra tutte le azioni che inducono al consumo di suolo e di quelle che concorrono alla sua riduzione, il bilancio sarebbe ancora più vicino allo zero. Si può quindi concludere, affermando che sicuramente il PGT di Novate non è un piano a consumo zero ma altrettanto sicuramente compie un passo culturalmente importante, sensibilizzando tutti gli operatori verso una nuova logica del costruire, più attenta alle pressioni e agli impatti generati. Tutto ciò è basato su una convinzione, non è più possibile continuare per la strada fino ad oggi percorsa, non si può più costruire senza contemporaneamente compensare il territorio e la collettività, proporzionalmente all'utilizzo delle risorse del territorio. Considerazioni in merito al dimensionamento di Piano: circa il dimensionamento del Piano riferito alla popolazione insediabile, è necessario considerare che l'offerta edificatoria aggiuntiva non si traduce in reali abitanti. Sappiamo, infatti, che le dinamiche sociali tendono a una riduzione del numero di componenti per famiglia, con un forte incremento per i nuclei monocomponenti. La dinamica demografica e sociale in atto, comporterà nel futuro un miglioramento delle condizioni abitative, con incremento della superficie abitabile per abitanti. È noto, infatti, che con l'invecchiamento progressivo della popolazione, le superfici abitative aumentano in rapporto al numero di componenti che rimangono nell'alloggio. Si pensi ad una famiglia di 4 persone che abita in un alloggio e la famiglia si riduce a 2 quando i figli si sposano, e spesso si riduce alla presenza di un solo vedovo. Un appartamento di 100 metri quadri, originariamente destinato a 4 persone, rimane a disposizione di una sola persona. Considerazioni in merito alla città sociale: la Provincia di Milano ha richiesto l'introduzione di un parco urbano a confine con il Comune di Milano, al fine di separare il nuovo intervento con il quartiere

di Quarto Oggiaro. Seppure questa richiesta possa risultare ragionevole e vada nella direzione di migliorare l'assetto insediativo, è giusto considerare che l'area interessata dalla città sociale, rappresenta probabilmente una delle poche e vere criticità presenti a Novate, ovvero la mancata definizione qualità di quelle aree poste ai confini troppo spesso dimenticate. L'area della città sociale deve essere vista non solo da Novate, ma deve essere valutata in una scala che oltrepassi i rigidi confini amministrativi, quest'area è un biglietto da visita per Novate, in quanto visibile da migliaia di persone al giorno, che passano lungo l'autostrada. È innegabile che adesso quest'area appaia vuota, non risolta e una sorta di terra di nessuno, la previsione della città sociale anche dal punto di vista urbano, non è da considerarsi un intervento solo di Novate, ma un intervento sul territorio del nord Milano, quindi necessariamente da mettere in relazione contemporaneamente con il tessuto edificato di Novate e con quello di Milano. Per quest'area il PGT ha operato una scelta strategica di ampio respiro, trasversale e non incentrata sul solo beneficio locale. Considerazioni in merito all'intervento di piazza Testori: l'intervento di riqualificazione per la piazza Testori è finalizzato a valorizzare ed arricchire un'area centrale della città, vissuta e fluita quotidianamente da molti novatesi. Oggi si presenta con un semplice parcheggio ma l'intento è di trasformarla in un domani in una vera e propria piazza ovvero un luogo urbano, purtroppo la sua contestualizzazione non presenta quegli elementi di qualità urbana sufficienti per renderla un fatto urbano, uno spazio di aggregazione, è infatti delimitata dalle infrastrutture, strade e ferrovie, e da ogni insediamento residenziale recente con tipologia isolata. L'intento è quello di creare una nuova configurazione a corte o cortina della piazza, uno spazio delimitato, definito e fruibile simile alle piazze che conosciamo nella nostra tradizione. Non dovrà comunque essere sottovalutato il ruolo di interscambio che la stazione già oggi svolge per garantire una buona accessibilità e un rapido collegamento da e per Milano. L'obiettivo è, infatti, quello di mantenere i parcheggi magari interrandoli, migliorare l'accessibilità ciclopedenale e il suo collegamento con la vicina scuola e il parco. Alcuni considerazioni in merito all'intervento del Jolly Club: anche questa area è di fatto periferica e quasi sembra non appartenere a Novate, invece quest'area insieme all'intera zona Cacadenari è – ed appartiene – a Novate. È giusto che il territorio ne ritorni pienamente in possesso legandola e rendendola parte integrante di tutta la zona Ovest di Novate. La riqualificazione delle attrezzature sportive e la loro integrazione con le nuove funzioni abitative previste, genererà sicuramente una spinta e un incentivo perché si possa valorizzare tutti gli insediamenti esistenti posti al confine con Baranzate. La riqualificazione della viabilità garantirà anche una giusta connessione tra questa zona, via Di Vittorio e via Prampolini. Chiudo e termine il mio intervento esprimendo, anche da

parte mia, piena soddisfazione per come è stato condotto il lavoro e per gli obiettivi raggiunti. Ringrazio per l'impegno profuso, tutte le persone coinvolte in questa importantissima elaborazione per il futuro della nostra città, in particolare ringrazio il gruppo di lavoro guidato dall'Architetto Luca Menci, l'Assessore all'Urbanistica Stefano Potenza, la Responsabile del procedimento Architetto Francesca Dicorato, i Tecnici dell'Area Gestione e Sviluppo del territorio, e Polizia locale, i Consiglieri Comunali e gli esperti delle Commissioni Tecniche. Infine, un ringraziamento particolare va ai cittadini di Novate, che hanno dato indicazioni chiare sul futuro della nostra città, grazie.

Presidente

Ringrazio il Consigliere Lombardi, se qualcun altro vuole intervenire? Nessuno vuole più intervenire? No se nessuno...

(Intervento fuori microfono)

No, adesso c'è la discussione generale, poi la dichiarazione di voto è dopo, quindi se...

(Intervento fuori microfono)

Sì se nessuno, appunto, vuole intervenire, facciamo la dichiarazione di voto. Allora Dennis Felisari, Capogruppo di Italia dei Valori.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

No, solo una domanda: nella scaletta dei lavori avevamo previsto, per chi voleva, un intervento introduttivo, di apertura generale sul PGT. A seguire la replica dell'Assessore, se non ricordo male, poi gli interventi sulle osservazioni. E alla fine l'intervento sul voto, cioè la dichiarazione di voto, è giusto, è corretto?

Presidente

Quello che sto dicendo io.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Okay. Quindi, a questo punto?

Presidente

Se nessuno però ha delle osservazioni.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Andiamo alle osservazioni?

Presidente

No se nessuno ha niente da dire sulla discussione generale, replica l'Assessore Potenza poi si va alla dichiarazione di voto.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Okay, perfetto. Allora a dopo, grazie.

Segretario generale

Scusi, Consigliere, non vorrei che ci fossero equivoci. La discussione sulle osservazioni è quella della discussione generale, quindi se il Consigliere Felisari o altri, desiderano avere chiarimenti su specifiche osservazioni, allora questo è il momento di chiedere la parola per chiedere chiarimenti e fare interventi relativamente alle singole osservazioni, e l'Assessore nelle sue repliche le darà. Quando nessuno dovesse più alzare la mano, la discussione sarà chiusa e si apriranno le dichiarazioni di voto cumulative sulle osservazioni, quella sarà dichiarazione di voto. Quindi, non ci sarà scambio con l'Assessore con richiesta di chiarimenti e – come avevamo detto in Conferenza dei Capigruppo – non ci sarà una dichiarazione di voto per ogni osservazione ma ogni Capogrupo o Consigliere dissentente avrà la dichiarazione di voto unica sul totale delle osservazioni e delle controdeduzioni presentate.

Presidente

Nessuno vuole intervenire? Dennis vuoi intervenire o passiamo oltre? Allora passiamo alle dichiarazioni di voto sulle osservazioni. Qualcuno ha qualcosa da dire? Dennis Felisari, Capogrupo Italia dei Valori.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Non perché sono ... ma perché c'era una scaletta e volevo mantenere il filo. Grazie a tutti, noi dell'Italia dei Valori siamo sicuramente contenti che si ragioni sia a livello nazionale che nelle istituzioni a noi più vicine, Regione e Provincia, e si discuta sulle problematiche inerenti il consumo del territorio, il consumo di suolo. Ed è ancora più positiva la discussione in questi tempi di norme che vorrebbero eliminare o contenere al massimo il consumo del suolo stesso. Esiste però – e va evidenziata – una stortura che accompagna il lavoro delle Amministrazioni Locali in questo senso, legate alle problematiche di bilancio. Come già ricordato non è previsto per l'Amministrazione Locale un'entrata per investimenti che possa essere paragonabile in qualche misura alle entrate per gli introiti dovuti ad oneri di urbanizzazione. Questi, oltre a servire per le urbanizzazioni, appunto in senso stretto, servono in larga misura anche poter garantire opere e servizi

a favore della cittadinanza: scuole, strutture per anziani, strade ossia strutture di nuova edificazione o manutenzione straordinaria di quelle esistenti. Abbiamo sentito parlare tante volte dei ... fuori del Patto di Stabilità che ci impediscono di fare investimenti, ci impediscono di spendere. Siamo consapevoli che questo PGT agisce su un territorio che è compreso in una città metropolitana di fatto, è difficile a volte distinguere se si è ancora a Novate o se si è già in Milano, in uno dei quartieri di Milano, se non fosse per la conoscenza che abbiamo noi del nostro Comune, del nostro territorio. E si tratta di un territorio già seriamente compromesso anche per scelte precedenti, fatte dalle varie Amministrazioni precedenti. Ciononostante questo strumento ha una valenza importante, è uno strumento utile, è uno strumento che ha previsto una partecipazione di pubblico, forse non siamo riusciti a tradurlo in un linguaggio meno tecnico e più accessibile a tutti, forse abbiamo volato un po' troppo alto, avremmo dovuto far sì che fosse meglio e più recepito dalla cittadinanza. Per quanto riguarda le singole osservazioni, potremo magari nel seguito delle votazioni trovarci su posizioni non sempre allineate, ma le singole osservazioni, appunto, vanno votate una ad una proprio per quello che rappresentano. Di sicuro noi avremmo apprezzato e voluto – siccome questo PGT è una guida che traccia la Novate del futuro e prevede tutta una serie di potenziali interventi – arrivarci con la maggior completezza di regole possibili. Faccio un esplicito riferimento al Regolamento sulle medie strutture commerciali che manca in questa fase e che potrà sì arrivare poi, ma avremmo preferito che ci arrivasse insieme, perché questo PGT prevede la possibilità di apertura di ben 5 medie strutture commerciali su un territorio di ben 5 chilometri quadrati. Detto questo lascio la dichiarazione di voto, lasciamo noi dell'Italia dei Valori la dichiarazione di voto sul complessivo, al momento successivo alla trattazione delle singole osservazioni. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Ringrazio Dennis Felisari, Capogruppo di Italia dei Valori. Chi altro vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Francesco Carcano vice Capogruppo del PD.

Francesco Carcano – consigliere PD

Buonasera, sono Francesco Carcano. Da parte del Partito Democratico, devo dire che abbiamo visto come sono state trattate dall'Amministrazione, dal gruppo di lavoro, dai tecnici che hanno collaborato e hanno contribuito alla redazione del Piano, e ci riteniamo molto soddisfatti per il modus operandi. Modus operandi che si è

concretizzato nel valutare in maniera attenta, analitica tutte le 91 osservazioni presentate e dei pareri degli Enti sovracomunali che sono giunti dalla Provincia di Milano e dalla Regione Lombardia. Un'attenzione che è stata posta sapendo contestualizzare le singole osservazioni che sono arrivate dai portatori di interesse del territorio, senza preclusioni e pregiudizi, valutandole nel merito. Direi che anche il numero delle osservazioni che si intendono accogliere, insomma, è consistente, segno vero che non ci si è barricati dentro il palazzo ma si è veramente rimasti in ascolto delle istanze del territorio. In tutto questo debbo dire che è evidente, è molto appariscente, come è già stato menzionato dall'Assessore poc'anzi, la mancanza di un'osservazione pervenuta dai Gruppi di Opposizione. Vedere che tra le 91 non ve n'è nemmeno una, oggettivamente lascia perplessi. Lascia perplessi perché l'Opposizione non ha partecipato pressoché a nessun incontro partecipativo che si è svolto, che si sono svolti – meglio – negli anni e nei mesi scorsi e non ha partecipato nemmeno alla seduta di Consiglio Comunale del 19 luglio, quando abbiamo adottato il Piano. Diciamo che tutto si inserisce in un alveo di mancanza di una proposta costruttiva e di questo noi crediamo si debba tenere conto. C'è da dire che – come ho detto – ci sono state 91 osservazioni da parte di portatori di interesse e ci sono stati poi due pareri di Provincia e di Regione Lombardia. Bisogna oggettivamente dire che questi pareri degli Enti sovracomunali non hanno in alcun modo stravolto l'impianto portato in adozione lo scorso luglio. Questo obiettivamente è un segnale al di là dei campanilismi, che comunque la base era di tutto rispetto, quindi criticità particolari anche da Regione e Provincia non ne sono state riscontrate. Tenuto conto poi del lavoro che l'Amministrazione e l'Ufficio hanno fatto, lavorando su questi pareri, si evince come la stragrande maggioranza delle prescrizioni delle osservazioni in esse contenute, è stata fatta propria e trasposta nel Piano che andiamo ad approvare. Due flash per quanto riguarda le 91 osservazioni, scorrendole è evidente come in linea tendenziale l'Amministrazione abbia voluto fare proprie quelle istanze volte al mantenimento degli Ambiti produttivi, segno che l'attenzione verso le attività produttive presenti nel territorio, è comunque forte e presente da parte degli amministratori. E, in secondo luogo, è opportuno osservare come siano state prese in considerazione alcune istanze di sensibile riduzione delle volumetrie in tali ambiti. Anche qui, secondo noi, è un segno tangibile di ascolto nei confronti dei cittadini o comunque di tutti quei soggetti interessati che ne avevano fatto richiesta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il vice Capogruppo Carcano del PD. Ci sono altre dichiarazioni? Se qualcun altro vuole intervenire, altrimenti passiamo al

voto sulle osservazioni. Ballabio? Allora, come già detto, si vota sulle controdeduzioni che sono state fatte dall'Assessore e dall'Ufficio Tecnico, quindi chi è favorevole deve alzare la mano alle controdeduzioni che io elencherò dal n. 1 al n. 91.

L'osservazione n. 1, ARPA Dipartimento di Milano, sulla proposta di controdeduzione dell'Ufficio Tecnico e dell'Assessore: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 2, ASL Dipartimento Prevenzione Medica UOC Sanità pubblica sulle controdeduzioni dell'Assessore e dall'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 3, MSH Novate S.r.l., sulle controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico e dell'Assessore: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 4, Padovan Mauro Società Immobiliare Ardea S.r.l., sulle controdeduzioni: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 5, Comune di Bollate Architetto Patrizia Settanni, sulle controdeduzioni: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

N. 6, Edmondo Vincenzo, sulle controdeduzioni: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

N. 7, Milano-Serravalle, Milano Tangenziale S.p.A., sulle controdeduzioni: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

N. 8, Fagioli Mirella in Pavan, presentata in data 24.9.2012, protocollo n. 18310, sulle controdeduzioni: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità è stata approvata.

Osservazione n. 9, Geometra Scotti Franco in nome e per conto Amministratore Unico Immobiliare Ardea S.r.l., presentata in data 24.9.2012. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 10, Cooperativa Casa Nostra, presentata in data 24.9.2012, protocollo 18356. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 11, Citterio Oliviero, presentata in data 25.9.2012, protocollo 18507. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti? All'unanimità è stata approvata.

Osservazione n. 12, Immobiliare Studio 75 S.r.l., presentata in data 25.9.2012, protocollo 18508. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 13, Architetto Garlati Ettore, presentata in data 25.9.2012, protocollo 18510. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti? All'unanimità è stata approvata.

Osservazione n. 14, Architetto Casati Giorgio, presentata in data 25.9.2012. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 15, Assolombarda, presentata in data 25.9.2012. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti? È stata approvata all'unanimità.

Osservazione n. 16, ATM Azienda Trasporti Milanesi. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 17, Autostrade per l'Italia S.p.A., presentata in data 26.9.2012. Alle controdeduzioni favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità.

N. 18, Campagna Giacomo, presentata in data 26.9.2012. Favorevoli alle controdeduzioni? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità.

Segretario generale

Chiedo scusa al Consiglio, per sicurezza siccome qua c'erano diverse colonne, non vorrei aver sbagliato a segnare i voti sull'osservazione n. 4 dei Consiglieri Cecatiello e Felisari, io li ho segnati contrari e non astenuti, è corretto? Contrari. E lo stesso sull'osservazione n. 7 Milano-Serravalle Tangenziali, contrari e non astenuti? E se non sbaglio... Basta, nel senso che mi era venuto il dubbio di aver segnato per errore contrari invece che astenuti, ma è corretto, chiedo scusa per l'interruzione.

Presidente

Passo la parola al Vice Presidente.

Vice Presidente

Osservazione n. 19, Campagna Pierpaolo, Testori Emma, Campagna Alessandra, presentata in data 26.9.2012. Controdeduzioni favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 20, Fralit. S.r.l. Omini Emilio, presentata in data 26.9.2012. Si vota la controdeduzione: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 21, Dottoressa Lampertico Liana, presentata in data 26.9.2012. Sulla controdeduzione: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 22, Sanvido Giovanni, presentata in data 26.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 23, Ballabio Vittorio, presentata in data 26.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato.

Osservazione n. 24, Krass Reinaldo - Akraplast Sistemi S.p.A., presentata in data 26.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 25, Betti Stefano, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 26, SILL S.r.l. Soci, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 27, Geometra Amendola Luca, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 28, Edil MG S.n.c. Russi Matteo, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 29, Ravelli Maurizio, presentata in data 27.9.2012, controdeduzione dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 30, Broggini Alberto, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 31, Finagro S.p.A. I PI CI, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 32, Krass Reinaldo - Akraplast Sistemi S.p.A., presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 33, Mad Immobiliare S.r.l. Balzan Angelo, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 34, ILME S.p.A. Casagrande Alberto, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 35, Condominio via Repubblica n. 15, Uboldi Vittorio, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 36, dell'Architetto Femia Pasquale, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 37, Architetto Boldi Vincenzo, proponente Ati Trudi, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 38, Galvani Giuseppe, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 39, Ferrari Mario, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 40, TKT S.r.l. Bellina Ferruccio, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 41, Architetto Borgonovo Luigi, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 42, Architetto Borgonovo Luigi, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 43, Architetto Borgonovo Luigi, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 44, Architetto Borgonovo Luigi, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 45, Silva Daniele più altri, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 46, Confcommercio, presentata in data 27.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 47, Della Croce Paolo Maria, proponente Rigoni Luciana, Fagnani Enrico, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 48, Edilfast S.n.c., Lo Duca Giacomo, presentata in data 28.9.2012, controdeduzione dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 49, Cardillo Matteo, proponente Riboldi Bruna, presentata in data 28.9.2012, controdeduzione dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 50, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 51, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Possiamo riprendere?

Segretario generale

Siccome mi si fa osservare che le controdeduzioni non sarebbero predisposte dall'Ufficio Tecnico, a meno che non ci sia qualche equivoco in quello che mi hanno riportato. Predisposte dall'Ufficio Tecnico, certo che sono predisposte dall'Ufficio, nel senso su indicazione dello studio che è stato incaricato, il quale le ha predisposte e l'Ufficio Tecnico nel momento in cui le porta in deliberazione vuol dire che le ha ritenute valide e da proporre in deliberazione. Naturalmente d'intesa e di concerto con l'Assessore e la Giunta, quindi per proposta di controdeduzione dell'Ufficio Tecnico si intende la sintesi di questo, in quanto alla fine gli atti sono portati dal settore competente con il relativo parere di regolarità tecnico. Non si vuole naturalmente negare che sono stati predisposti, ripeto, dal progettista incaricato, naturalmente d'intesa con l'Assessore e la

Giunta competente. Okay? Chiariti eventuali equivoci, Architetto? Proseguiamo.

Vice Presidente

Osservazione n. 52, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Lo ripetiamo, allora siamo all'osservazione n. 52, Colombo Marco presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 53, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 54, Colombo Marco: presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 55, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 56, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 57, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 58, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 59, Colombo Marco, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 60, Schieppati Carlo, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 61, Architetto Ponticello Adriano, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 62, Cooperativa Edificatrice La Benefica, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 63, Ravelli Natale, Locati Alessandro, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 64, Foltran Trasporti S.n.c. di Foltran Gabriele e C., presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 65, Architetto Boldi Vincenzo, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 66, Geometra Cardillo Matteo, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 67, GEPI S.p.A. Architetto Ferrara Cinzia, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 68, GEPI S.p.A. Architetto Ferrara Cinzia, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 69, Geometra Conte Massimo, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 70, Rastiello Angelo, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 71, Galli Renato, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 72, Immobiliare Novate S.p.A. Pardo Andrea, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 73, Immobiliare Chiara S.r.l. Vicol Frederic, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 74, Eusebio Monica Barbara, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 75, Immobiliare Chiara S.r.l. Nicoli Frederic, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 76, Eusebio Monica Barbara, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 77, Antonioli S.r.l. Antonioli Ermellino, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 78, Architetto Garlati Ettore, architetto Giazzoli Christian, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 79, Eusebio Monica Barbara, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 80, Eusebio Monica Barbara, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 81.

Presidente

Siccome sono le 20.30 ... una sosta, andiamo fino in fondo o ci fermiamo? Andiamo fino in fondo?

Vice Presidente

Osservazione n. 81, Associazione All'Ombra dell'Albero, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 82, Eusebio Monica Barbara, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 83, Bergamini Giovanni, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 84, Testori S.p.A. Bernardini Alessandro, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 85, Testori S.p.A. Eusebio Monica Barbara, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 86, Architetto Dicorato Francesca, Dirigente Area Tecnica, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Osservazione n. 87, Maxi Di S.r.l. Brendolan Renato, presentata in data 28.9.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 88, Comune di Milano Servizio Pianificazione Generale, presentata in data 1.10.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 89, De Gregorio Antonella, presentata in data 11.10.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 90, Campagna Pierpaolo, Testori Emma, Campagna Alessandra, presentata in data 31.10.

Segretario generale

Sì, una precisazione, l'osservazione 85 – che abbiamo votato pochi istanti fa – è stata, come da bozza di delibera, indicata come osservazione 85 Testori S.p.A. Eusebio Monica Barbara, è un refuso. L'osservazione è solo riferibile a Eusebio Monica Barbara, chiedo scusa. Si tratta di un refuso quindi, siccome è stata dalla Vice Presidente – correttamente leggendo gli atti – indicata come riferita a Testori, mi sembrava opportuno precisarlo. Ovviamente, rispetto viceversa gli atti richiamati nella delibera e comunque negli allegati, il riferimento a Eusebio Monica Barbara esclusivamente chiaro ed esatto, così come sono esatti i riferimenti alla data indicata nella deliberazione. È solo un refuso sul testo della delibera che giustamente ha indotto, per così dire, la Vice Presidente nel leggerlo.

Vice Presidente

Osservazione n. 90, Campagna Pierpaolo, Testori Emma, Campagna Alessandra, presentata in data 31.10.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Osservazione n. 91, Parroco Don Vittorio Madè parrocchia Santi Gervaso e Protaso, presentata in data 9.11.2012, controdeduzioni dell'Ufficio: Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

A questo punto votiamo la proposta del parere di contabilità. Allora dobbiamo votare la proposta del recepimento del parere della Provincia di Milano, del 13.11.2012, come recepito dall'Ufficio. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Allora anche qui dobbiamo votare il parere di conformità, la proposta di parere di conformità della Regione Lombardia e la ... con la relativa proposta di recepimento dell'Ufficio. Allora, favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

E qui abbiamo finito. Allora facciamo una pausa, sono le 20.40 o andiamo avanti? Andiamo avanti.

Presidente

Se qualcuno vuole intervenire sulla dichiarazione di voto o sul testo della delibera, ha facoltà di intervenire. Non ci sono richieste, quindi passiamo

alla votazione della delibera. Pausa? Facciamo una pausa? Va bene, facciamo una pausa, un quarto d'ora, okay.

(Pausa del Consiglio)

Presidente

Se vogliamo prendere posto. Riprendiamo il Consiglio Comunale, la parola al Segretario Comunale. Rifacciamo l'appello, sono le ore 21.05, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale interrotto alle ore 20.33.

Segretario generale – appello nominale

Riprendiamo con l'appello, come facciamo sempre dopo le pause.

(Appello nominale)

Presenti 12 Consiglieri. La seduta può legalmente riprendere. Nel mentre della pausa mi è stata fatta presente la necessità di verificare e di dare atto di alcune espressioni di voto. In particolare sull'osservazione n. 25, Betti Stefano, il Presidente del Consiglio mi fa presente di aver inteso votare contrario, pertanto l'osservazione, o meglio le controdeduzioni all'osservazione 25 sono approvate con 9 voti favorevoli e 3 contrari. Chiedo scusa... Egualmente il Consigliere Felisari mi fa presente, sull'osservazione n. 46 della Confcommercio, in particolare sulle proposte naturalmente di controdeduzione, mi fa presente che il suo voto non è di astensione ma di contrarietà. Pertanto quella osservazione è approvata con 10 voti favorevoli e 2 contrari, tra i due – appunto – anche il Consigliere Felisari. Egualmente sempre il Consigliere Felisari con riferimento alla proposta di recepimento della Regione ... la Regione, non la Provincia, mi fa presente di aver inteso dare voto... Consigliere è contrario o astenuto? Astenuto. Quindi la proposta di recepimento del parere della Regione Lombardia è approvata sì, ma con 11 voti favorevoli e 1 astenuto, appunto il Consigliere Felisari. Si tratta di... dato il numero elevato di votazioni, mi sembrano rettifiche e precisazioni che fanno parte della normale verifica del corretto appunto dei voti, se non vi sono obiezioni... Chiedo se vi sono obiezioni? Ho provveduto a prenderne atto sul verbale, se non vi sono obiezioni da parte del Presidente del Consiglio.

Presidente

Mettiamo ai voti il Piano di Governo del Territorio, il PGT, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12. Ah

sì, delibera... Dovete fare la dichiarazione di voto sulla delibera? Siete liberi di farla. La parola a Dennis Felisari, Capogruppo Italia dei Valori.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Grazie, Presidente. Il voto dell'Italia dei Valori sarà favorevole nel complesso della delibera riguardante il PGT, rimangono così alcune amarezze per non aver trasmesso all'esterno la portata di queste adozioni, di non aver saputo comunicare al meglio alla cittadinanza, nonostante i diversi momenti di incontro, quelle che sono le scelte e anche soprattutto quali saranno i benefici per la cittadinanza stessa. Novate è tappezzata di manifesti che parlano di devastazione del territorio da parte di questa Amministrazione, da parte di questo PGT. È facile fare propaganda in questo senso. Io oggi riguardavo le Informazioni Municipali, dove c'è una pagina che riproduce questo manifesto e 4 righe della Minoranza che illustrano il manifesto di fatto. Noi non abbiamo forse... anzi, toglierei il forse, non abbiamo avuto la capacità di comunicare nell'altra direzione ai nostri cittadini. Ancora oggi alcune persone mi hanno chiesto, mi hanno telefonato dicendo: ma quel manifesto, quello che andate a discutere questa sera, ma è davvero uno scempio come è stato descritto? E se questo succede a persone che non masticano la politica e tendono a informarsi, a chiedere, vuol dire che noi abbiamo peccato in qualcosa. Andare a urbanizzare ulteriormente un territorio come il nostro, al di là del razionalizzarlo, al di là di fare operazioni di recupero di aree dismesse o di riqualificazione, comunque impone a chi amministra di trasmettere il giusto messaggio. Di far capire quali possano essere i reali ritorni, non dando per scontato che la cittadinanza li possa intuire nelle pieghe di un atto come questo che dicevo. Tutto sommato anche negli incontri ho partecipato a diversi incontri pubblici su questo tema e forse abbiamo sempre volato un po' troppo alto. Mi auguro... e per questo precisavo prima il nostro voto che è stato di astensione sul recepimento e sulle controdeduzioni della Regione Lombardia, perché mi sono riletto più volte quel documento. Mi auguro che se ne possa fare poi veramente tesoro appieno di quanto è stato evidenziato. PGT che comunque sosteniamo, pur con le diversità di valutazioni che abbiamo manifestato in alcune delle votazioni di questa sera. Mi scuso ancora, ma abbiamo alzato la mano un centinaio di volte. Per cui ho fatto fare una verifica prima di due voti in particolare espressi perché, chiaramente rappresentando una formazione politica, quindi rappresentando anche tutti gli scritti novatesi al nostro Partito, i cittadini elettori che ci hanno dato il voto, non mi posso permettere il lusso di sbagliare nel votare. È successo e ho avuto il dubbio, quindi immediatamente ho fatto fare una verifica e una opportuna rettifica. Da parte nostra c'era e c'è stata la manifestazione di qualche voto

contrario su alcuni passaggi perché riteniamo... non ci siamo ritenuti pienamente soddisfatti in quelle che sono state le controdeduzioni.

Accoglimento parziale in qualche caso, quando per noi era un rigetto oppure un accoglimento totale, chiaramente ha portato alla manifestazione sul singolo caso, diversa. Nel complesso dell'impianto il voto rimane comunque, il giudizio rimane comunque favorevole. Non riteniamo che sia uno scempio del territorio, bisognerebbe avere ogni tanto il coraggio di guardarsi alle spalle per imparare e riverificare la storia e il percorso della nostra Novate negli ultimi anni, per vedere che cosa è successo, cosa è stato fatto o cosa non è stato fatto. Detto questo, ribadiamo la necessità che prima di consentire – e questo motiva perché alcuni nostri voti sono andati in quella direzione – che prima di pensare agli insediamenti di un certo tipo, le cose vanno regolamentate. E torniamo sull'argomento regolamento medie strutture. È un fazzoletto di terra il nostro che già prevede diverse strutture commerciali medie o grandi, c'è un rischio cannibalizzazione enorme, c'è rischio di distruzione di commercio del vicinato. Ancora ieri e l'altro ieri con i negozi aperti vedo i cartelli "negozi amico", questi simboli di un tessuto che si rischia di disgregare sempre di più e facevo un'analisi e un paragone: i centri commerciali stanno sempre più prendendo piede, le grosse strutture stanno sempre più prendendo piede e stanno facendo morire quello che è il commercio di vicinato, piccolo negozio. Ma questo porta a svuotare la città di presenza, questo porta ad avere una assenza di quello che è il presidio di un territorio, poi ci troviamo anche a tratti centralissimi della nostra città... vedo quando c'è una iniziativa ci sono le luci spente, le saracinesche abbassate, perché abbiamo studi medici, agenzie immobiliari e via dicendo. Quindi, l'importante è che poi ci si doti dei giusti regolamenti, non è stato fatto prima e dal nostro punto di vista è un'occasione persa non arrivare qui anche con quello strumento. Non deve essere un'occasione persa perché deve essere quanto prima predisposto, proprio per evitare che poi si verifichino situazioni che sono come delle meteore. Si apre una media struttura, poi non sta in piedi perché non ha un bacino di utenza tale e non sta in piedi né quella, né comincia a stare più in piedi qualcun'altra, perché si cannibalizzano i clienti, si cannibalizza il fatturato, i volumi e quant'altro. E questo è un rischio che non meritiamo di correre, anche perché nel momento in cui si va a consentire la riqualificazione di un'area, lo si fa – penso – con la logica del medio/lungo periodo, non certo del mordi e fuggi. Di negozi mordi e fuggi purtroppo cominciamo a vederne anche noi, negozi quasi a tempo, strutture che aprono e dopo qualche mese spariscono, chiudono. Sicuramente non fanno il bene di nessuno. Detto questo, ribadiamo il nostro voto favorevole a questo PGT. Grazie.

Presidente

Se qualcun altro vuole intervenire, il Capogruppo del PD, Davide Ballabio. Ha la facoltà di parlare.

Davide Ballabio – capogruppo PD

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico. Innanzitutto parlo abbastanza direttamente sulla cosa, senza girarsi troppo indietro: non tutto il Partito Democratico voterà favorevolmente questo provvedimento. Dopo, appunto, chi di dovere interverrà per spiegare le sue motivazioni. Non nascondo che ciò provoca un rammarico da parte mia, specialmente come Capogruppo e in termini di responsabilità che comunque il ruolo in qualche modo riveste. C'è peraltro da evidenziare comunque un confronto che è stato sicuramente aperto, ci siamo confrontati tanto su questo documento, sia nella fase dell'adozione sia poi in tutto questo periodo che ci ha condotto in questa serata. Quindi, il confronto è stato franco, non abbiamo imposto una linea a nessuno e diciamo che le considerazioni positive su questo documento che andrò a esprimere, sono state frutto appunto di questa discussione che non ha portato all'unanimità del nostro Gruppo Consiliare ma che, tuttavia, è largamente condiviso. Per evidenziare le ragioni del voto favorevole di gran parte del Partito Democratico, mi riallaccio a quanto sostanzialmente già detto in sede di adozione. Partendo, appunto, dall'evidenziazione di quelli che erano gli elementi del programma elettorale come in qualche modo sono stati tradotti all'interno di questo PGT, tra l'altro soffermandomi su quelli che sono gli elementi più controversi, anche nell'ambito appunto dell'opinione pubblica su Novate. Partirei appunto dal programma elettorale, dove si legge: limitare il più possibile il consumo del territorio; nell'ipotesi di consumo di nuovo territorio valorizzare la dimensione pubblica e sociale degli interventi; conservare la destinazione produttiva dei terreni, così classificati dal vecchio PRG, pur valutando le compatibilità con trasformazioni urbanistiche verificatesi nel tempo. Tutto il tema della sostenibilità ambientale e mobilità dolce, e il tema del risparmio energetico, oltre che la riqualificazione del centro, comunque del nucleo storico e dell'area anche di via Baranzate. Per quanto riguarda il tema del consumo del territorio, già l'Assessore Potenza è intervenuto, ripreso in parte anche da Luciano Lombardi nel suo intervento, quindi non vado a dilungarmi eccessivamente. Per quanto riguarda, invece, appunto l'ipotesi... quindi, da un punto di vista complessivo non abbiamo un incremento sostanziale di consumo e per andare a focalizzare sul secondo punto del programma elettorale, quindi del valorizzare una dimensione pubblica e sociale dell'intervento in caso di nuovo consumo, vorrei riprendere solo qualche dato. Se consideriamo gli ambiti di trasformazione, ossia quelli che possiamo considerare gli ambiti aggiunti da questa Amministrazione, vediamo come sul totale della ... l'incidenza

della città sociale, sul totale sia di quasi 60%, con appunto una città sociale dove abbiamo un'incidenza prevista della residenza che è solo una parte del complesso di questo intervento. Una città sociale che risponde a delle esigenze emerse chiaramente dal territorio, dal confronto con i cittadini, primo di tutti è il discorso della RSA, una RSA che però non sia una entità isolata dal contesto urbano, ma che sappia cogliere anche altri servizi aggiuntivi e integrativi proprio per la fascia più anziana della popolazione. Proprio dalle riflessioni su dove andare a collocare una residenza per gli anziani, che si è pensato ad un progetto proprio più ambizioso, quindi di andare a riqualificare un'area che qualcuno dice sì a verde, ma a verde assolutamente non fruibile da nessuno, se non da pochi avventori abusivi di quei terreni. Quindi, sì una parte verde, ma assolutamente non fruibile da nessuno. L'idea è quella di andare a riqualificare quest'area, quindi la fascia più anziana della popolazione, prevedendo anche dell'housing sociale. Chiaramente qualcuno può obiettare dicendo che a Novate non mancano le case. Questo è vero, però mancano delle case a prezzi accessibili. Le ultime realizzazioni di mercato portano comunque ad un livello di prezzi che è al di fuori, diciamo, delle fasce meno abbienti della popolazione, e proprio ad esse vanno assolutamente a ricoprendere le giovani famiglie, le giovani coppie che vogliono intraprendere un progetto di vita. L'idea dell'housing sociale, quindi, le riflessioni su un certo dimensionamento nella società economica dell'housing sociale, ci hanno portato, appunto, ad una riflessione completa di quell'area e andare a collocare queste funzioni, che rispondono un po' di più alle esigenze dei servizi che alla residenza. La residenza, di fatto, diventa funzionale per consentire la sostenibilità di un progetto che, come ribadivo precedentemente, è sicuramente ambizioso e soprattutto rispondente a delle esigenze chiare della cittadinanza. L'altro aspetto è quello del mantenimento della dimensione produttiva dei terreni. Anche qua partirei da qualche dato. Abbiamo, rispetto al totale di tutto il PGT, quindi considerando sia gli ambiti e le riqualificazioni, sia gli Ambiti di Trasformazione, sia gli ATO e quindi le trasformazioni già esistenti, l'incidenza del produttivo va a pesare per oltre il 46%. Quindi, si è tenuta una dimensione molto forte dell'ambito produttivo, anche questo nella considerazione che, diciamo, un paese che non ha la possibilità di dare lavoro anche ai giovani, alla gente, è sicuramente un paese più povero. Sul discorso della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, quindi non si entra in modo particolare nel PGT, però di tutti i vari regolamenti che citava nella fase di presentazione dell'Assessore, che hanno comunque positivamente inciso su questo obiettivo. L'altro tema è quello della mobilità dolce, si ricordava come l'eliminazione di alcune previsioni stradali ad ampia percorrenza, che erano previste nel PRG, sono state eliminate. Quindi, da un lato portano sicuramente ad un beneficio in termini di riduzione del consumo di suolo, tenendo conto

quant'è l'impatto appunto di realizzazione, sia in termini di costi ma anche proprio di consumo del territorio di una bretella stradale. Dall'altro vanno anche, appunto, a rispondere all'esigenza comunque di diminuire il traffico veicolare, un traffico veicolare già pesantemente influenzato dalla presenza di arterie molto pesanti. Nel parere della Regione si parlava della corsia dinamica della A4, nonché del tema della Rho-Monza. Da questo punto di vista sicuramente un passo importante verso questo obiettivo. Mi riallaccio a due aspetti che vengono richiamati nel suo intervento da Felisari. Allora, da un lato sul discorso delle medie strutture, ha sicuramente ragione, da parte del Partito Democratico c'è una disponibilità ... di venire in tempi rapidi ad un regolamento di questo ambito. Tenuto conto di come la presenza di un commercio di vicinato e di prossimità sia assolutamente funzionale a rendere più vivibile e più bello un paese. Dall'altro, con l'esigenza di... ora che è definitivamente approvato, di mettere in luce tutti questi aspetti di positività del PGT. Dimenticavo solo un'ultima cosa che riguardava quegli ambiti – diciamo – più controversi, comunque più al centro delle considerazioni anche dei cittadini e dell'opinione pubblica, non sono arrivate tantissime osservazioni a questo riguardo. Il primo riguarda l'intervento residenziale in piazza Testori, anche questo è un intervento di ... ad un intervento di natura residenziale, in realtà è una condizione importante per riuscire a trasformare quello spazio in una piazza che sia fruibile e non banalmente a un parcheggio. È emersa anche qua un'esigenza comunque di un luogo di ritrovo, di un'aggregazione anche nell'area di Baranzate, che da un certo punto di vista è carente di ambiti di questo... Nel senso che questo intervento, se si riuscirà a realizzare in termini abbastanza brevi, avrà l'obiettivo comunque di andare a riqualificare appunto tutto quel contesto. Detto questo, mi sembra comunque di aver toccato un po' gli aspetti significativi, non vorrei essere eccessivamente ripetitivo. Nel complesso posso dire che questo PGT ha comunque voluto ridisegnare – anche in termini di prospettiva – Novate ed è rispondente a quelli che sono gli obiettivi del programma. Qui va un ringraziamento in primis all'Assessore Potenza che ha seguito da vicino tutta questa procedura, un sentito ringraziamento per la caparbietà, la costanza e l'attenzione che ha dimostrato nel gestire questa materia, tutt'altro che facile. La ringrazio per aver portato veramente un apporto di qualità a quella che è prima di tutto anche la storia del Partito Democratico su un tema delicato come l'urbanistica. Quindi un grazie sentito. Dall'altro un ringraziamento a tutta la Struttura Comunale, all'Ufficio dedicato, al Responsabile del procedimento, ai Tecnici che hanno collaborato alla redazione di questo PGT che, come dicevo già in sede di adozione, hanno portato sicuramente una visione più nuova, un pochino più fresca rispetto ad una situazione che era, a mio avviso, eccessivamente stagnante e stantia su un'impostazione di medio cabotaggio. Quindi, ribadisco che il Partito

Democratico è nella stragrande maggioranza favorevole a questo provvedimento, per le ragioni che ho esposto. Quindi, il voto personale e, appunto in gran parte, sarà favorevole al provvedimento.

Presidente

Ringrazio il Capogruppo del PD, Davide Ballabio. La parola al Consigliere Cecatiello Umberto, Consigliere del PD.

Umberto Cecatiello – consigliere PD

Buonasera. Leggevo dall'Ordine del Giorno: Esame delle osservazioni e controdeduzioni. Stasera io sono venuto in Consiglio perché c'è scritto all'Ordine del Giorno: Esame delle osservazioni e controdeduzioni. Ho partecipato – se si può dire – alla lotteria di Natale, dall'1 al 90 e basta. Non si è discusso né di osservazioni e né di controdeduzioni. Agli atti non c'è scritto nulla. Il verbale che verrà citato, non si è discusso, non siamo entrati proprio nell'argomento. Il PGT praticamente è arrivato come è partito, fuori da noi e fatto da altri e non condiviso, per cui il mio voto è negativo, grazie.

Presidente

Se qualcun altro vuole intervenire? Il Capogruppo Luciano Lombardi, Siamo con Guzzeloni. Ha la facoltà di parlare.

Luciano Lombardi – capogruppo Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco

Grazie, Presidente. Solo per ribadire quanto già ho affermato nel mio intervento all'inizio di questa seduta, portando le motivazioni che mi porteranno a votare a favore di questa delibera. Ad avvalorare ancora di più il mio voto favorevole, riprendo parte dell'articolo che è apparso sull'ultimo Informatore Municipale del Gruppo Consiliare Siamo con Guzzeloni. In sintesi il PGT sancisce il nuovo approccio politico dell'Amministrazione Comunale, non si sono voluti effettuare interventi isolati, più o meno riusciti, ma si è puntato ad un disegno complessivo del territorio. Si è cercato insomma di prefigurare la Novate di domani, avendo ben chiare priorità di natura sociale, i giovani, gli anziani, mostrandosi attenti al rispetto dell'ambiente in parchi, la mobilità sostenibile, ridisegnando interi quartieri. Quindi, nessun compromesso di comodo, solo il desiderio di rendere la nostra città più bella e più vivibile. Ribadisco ancora il mio voto favorevole a questa delibera sul PGT. Grazie.

Arturo Saita – capogruppo Novate Viva

Logicamente io faccio parte di un Partito o Movimento che esso sia. Io in questo momento non sono più Presidente, passo la presidenza alla mia vice e parlo come Capogruppo di Novate Viva. A un certo punto il PGT in tutti i Paesi e in tutte le città è sempre laborioso, sempre discutibile, ci sono tante osservazioni, ci sono tante deduzioni, ci sono sempre tante persone che ne parlano bene, ne parlano male. Accontentare tutti è una cosa difficile a questo mondo e se siamo qua in 50 e l'avremmo fatto tutti diverso da come è stato fatto. Io ringrazio tutte le Strutture, ringrazio specialmente il mio Sindaco, di cui sono – diciamo così – contento di averlo come Sindaco e gli Assessori che hanno fatto il loro lavoro. Ma al di là di tutto, io mi ricordo un Piano Regolatore del 1993 che era una modifica, si parlava che Novate Milanese entro pochi anni doveva arrivare a 24.000/25.000 abitanti, oggi siamo 20.100, 20.150. Quindi, scrivere e fare è tutto diverso. Quando si realizzeranno queste strutture passeranno diversi anni, io sono novatese da sempre, sono orgoglioso della mia città, la mia città è curata bene, anche i privati tengono un bel verde, non ci si può lamentare. Ho visto recentemente che a Milano – non mi piace come città – adesso mi piace di più con i grattacieli. Sarà pazzesco, pertanto per me stan bene. Perché effettivamente ... nelle città metropolitane. Al di là di tutto la popolazione cresce, bisogna dargli una casa, al di là di oggi che siamo in un periodo di stasi, di ferma, che non si vendono le case e tutto, ma lo sviluppo sarà nel futuro e bisognerà dare case, alloggi, tutto. Non si può – diciamo così – abitare 50 persone in un appartamento o ..., però va data la casa a tutti possibilmente in affitto o meglio in acquisto, quindi bisogna per forza costruire, bisogna per forza fare qualcosa. Come cittadini ci lamentiamo che le strade sono bucate, ci sono buche, i marciapiedi non sono belli e gli alberi sono da potare. Sì, c'è da fare tutto, ma come si fa a mantenere questo status? Come si fa se non si hanno i soldi, non si reperiscono i soldi per fare queste manutenzioni? Ora noi vogliamo sempre tutto, la nostra vita è stata fatta fino adesso di grandi sprechi e finalmente si è scoperto con la crisi, che forse c'è qualcosa da modificare in noi stessi soprattutto. Quello che non mi piace – parlo come Capogruppo e non come Presidente – è l'atteggiamento della Minoranza, perché in dieci anni ha costruito, ha fatto, ha venduto delle strade, ha buttato giù una scuola di cui erano affezionati i novatesi e c'è un palazzo che spetta a voi giudicarlo. C'è un contenzioso anche che non doveva esserci, se le cose sono state fatte bene... Io sono stato Consigliere di Minoranza e ... il discorso che avevo fatto: attenzione che se non sono fatte bene le cose non sarà mai aperto quel passaggio e si è verificato. Ho votato per il Confcommercio e ho dato parere sfavorevole perché ... come Presidente ventennale dei commercianti del territorio novatese, ... Metropoli e ho detto su un

giornalino nostro che si chiamava ... che era un giornale vecchio parigino e mi sono ... a scrivere, l'ho rintracciato in questi giorni. Io nel 1995 ho detto queste parole: "Entro il 2020/2025 anche i centri commerciali faranno la fine dei commercianti piccoli". Perché, se non lo sapete, ad Arese nell'ex Alfa Romeo verrà il più grande centro commerciale d'Europa, quindi il più grande centro commerciale d'Europa vuol dire che la torta è sempre quella, le fettine si riducono, i commercianti piccoli sono stati massacrati e poi spetterà alle grandi distribuzioni. Si salveranno le piccole distribuzioni, quelle cosiddette... tipo rionale a Milano che io avevo sempre prospettato per Cascina del Sole, Cascina Nuova, li vedeva perché la gente è anziana e invecchierà sempre. Quindi, al di là di tutto, questo PGT avrà tanti difetti, ci mancherebbe altro, è criticabile, però bisognava dare una svolta alla Novate, alla Novate del futuro. Quindi il mio voto senz'altro è favorevole. Vi ringrazio.

Lorenzo Guzzeloni - sindaco

Io non ho altro da aggiungere, oltre a quello che ho già detto all'inizio. Però come Sindaco non posso non fare cenno riguardo all'assenza della Opposizione, peraltro preannunciata nella Conferenza dei Capigruppo. È chiaro che ognuno si assume le proprie responsabilità, credo però che l'Opposizione, non intervenendo nel dibattito, sia venuta meno al suo diritto/dovere che è quello di svolgere il compito di verifica delle azioni messe in atto dalla Giunta, dalla Maggioranza, ma anche quello di critica e di proposta. Ecco, io credo che l'Opposizione oggi abbia abdicato al suo ruolo e di questo mi rammarico perché credo che in fondo in fondo chi ne ha sofferto è stata la democrazia. Ovviamente il mio voto sarà favorevole.

Presidente

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo ai voti il Piano di Governo del Territorio, il PGT, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 – Esame delle osservazioni alle controdeduzioni – Relazione definitiva. Chi lo approva? Astenuti? Approvato con 11 voti Favorevoli e 1 Contrario.

Immediata esecutività. Favorevoli? All'unanimità.

Vi ringrazio tutti, sono le 21.40, vi auguro una buona serata, arrivederci e buon Natale e buone feste di ultimo dell'anno.